

DATI DELLA BANCA

Banca:
Filiale:
Referente: Tel:
Email:
PEC banca:
ABI: CAB:

RISERVATO A CONFIDIMPRESE FVG

Cod. socio: Nr. pratica:
Ndg: Data di ricevimento:

SOGGETTO RICHIEDENTE

Nome e Cognome: / Ragione o Denominazione Sociale:

Sede Legale:

Luogo di esercizio:

Attività esercitata:

Cod. Fisc.:

P. IVA:

Email:

Pec:

Sito Web:

Contabilità: ordinaria semplificata altro

Telefono:

Cellulare:

L'impresa, per quanto attiene i PARAMETRI DIMENSIONALI ai sensi del Decreto Ministeriale 18 aprile 2005, G.U. 238/05, dichiara che possiede i parametri di: micro impresa piccola impresa media impresa grande impresa

Indirizzo postale: Sede Legale Luogo di esercizio Altro:

DATI RELATIVI AL TITOLARE O LEGALE/ RAPPRESENTANTE/

Cognome e Nome	Codice Fiscale	Qualifica (carica sociale)	Comune di residenza	Via di residenza

CHIEDE

Al Confidimprese FVG la concessione della garanzia sugli affidamenti/finanziamenti indicati nella tabella sottostante:

Nuovo Rinnovo Rinnovo con aumento

Importo	Forma Tecnica	Finalità	% Garan.	Durata	Freq.

Sulle operazioni sopra riportate viene richiesta la riassicurazione/controgaranzia del Fondo Centrale di Garanzia SI NO

N.B. DURATA: la durata deve intendersi comprensiva di eventuale preammortamento. L'eventuale preammortamento va riportato nelle note in calce.

Eventuali note su affidamenti/finanziamenti richiesti:

Luogo

Data (Data formato gg/mm/aaaa)

Timbro e firma leggibile

DATI AZIENDALI

AFFIDAMENTI E FINANZIAMENTI BANCARI IN CORSO ALLA DATA ODIERNA E LEASING

Banca	Linea/ forma tecnica	Accordato/ erogato	Utilizzato/ residuo	Importo rata e frequenza	Scadenza	Garanzie
Totale:						

N.B. per i prestiti a rientro specificare la frequenza dei rientri: 1 = rata mensile, 2 = rata bimestrale, 3 = rata trimestrale, 6 = rata semestrale.

PRINCIPALI CLIENTI ALLA DATA ODIERNA

Clienti Principali	% sul fatturato

PRINCIPALI FORNITORI ALLA DATA ODIERNA

Fornitori Principali	% su acquisti

IMMOBILI AZIENDALI E DEI SOCI ILLIMITATAMENTE RESPONSABILI

Intestatario ¹	Tipologia ²	Ubicazione ³	mq	Quota possesso ⁴	Valore del bene ⁵	Ipotecche / gravami			
						A favore di ⁶	Importo scritto	Scad.	Debito residuo

LEGENDA: **1)** Indicare Nome e Cognome; inoltre se si tratta di un immobile di un socio indicare "S", se di un garante "G" - **2)** Terreno agricolo o fabbricabile, fabbricato residenziale o produttivo - **3)** Comune in cui è sito immobile - **4)** In percentuale - **5)** Presumibile valore di mercato - **6)** Istituto bancario o altro nominativo

Ai sensi della vigente Convenzione tra la banca sopra indicata e il Confidimprese FVG il richiedente:

AUTORIZZA IRREVOCABILMENTE

- Il Confidimprese FVG ad accedere ai dati e ai documenti in essere presso la Banca in relazione all'eventuale identificazione a distanza e conseguentemente la Banca a consentire tale accesso.
- Il Confidimprese FVG a richiedere, direttamente o tramite terzi incaricati, a consulenti, banche dati, ecc. i dati relativi alle proprie situazioni contabili, bancarie e altri dati utili nonché a visionare e trattare tali dati. In particolare nel caso si rendessero necessarie delucidazioni sui dati contabili forniti, al fine di accelerare i tempi di istruttoria, il richiedente autorizza a contattare la Banca/le Banche e:

ASSOCIAZIONI/COMMERCIALISTA

TEL.

- La Banca a versare al Confidimprese FVG la commissione di garanzia indicata nella relativa delibera di garanzia, riconoscendo espressamente che tale versamento è condizione indispensabile per la validità della garanzia.
- A trasmettere al Confidimprese FVG la corrispondenza, i documenti e gli eventuali atti legali inerenti i rapporti in essere.

Luogo

Data (Data formato gg/mm/aaaa)

Timbro e firma leggibile

DICHIARA

- di aver preso conoscenza e di accettare senza eccezioni quanto stabilito dalla Convenzione e dalle norme regolamentari del Confidimprese FVG (**aver preso visione del foglio informativo da pag. 7 a pag 12**);
- di osservare nei confronti dei lavoratori la disciplina normativa e le condizioni retributive previste dalla legge, dai contratti collettivi di lavoro, dagli accordi integrativi regionali e provinciali e da ogni altra disposizione di legge in materia assicurativa, assistenziale e previdenziale;
- che tutte le notizie e i dati riportati corrispondono a verità e si impegna a fornire ogni altra documentazione richiesta ed a comunicare le successive variazioni che vengano a modificare la propria situazione;
- che le risultanze delle visure allegate (o in altro modo reperibili) corrispondono alla situazione effettiva, impegnandosi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni;
- di aver ricevuto e aver preso visione del documento "Atto di informazione per la protezione dei dati" (Reg. Europeo GDPR 679/2016);
- che i fidi sono richiesti nell'esclusivo interesse dell'impresa rappresentata.

L'azienda dichiara inoltre che:

È IN REGOLA con il pagamento di contributi e tributi

NON È IN REGOLA, sono presenti posizioni tributarie e previdenziali in attesa di avviso bonario o da rateizzare. **Allega relazione contenente le poste in arretrato ed eventuali rateizzazioni in corso (se disponibili, allega anche documentazione comprovante la rateizzazione) e l'allegato Modello per irregolarità contributiva.**

ALLEGA

(Barrare i documenti che verranno allegati al presente Modello Richiesta di Garanzia)

Documenti obbligatori

Copia dei documenti di identità /codice fiscale (oltre a passaporto e permesso di soggiorno in corso di validità per cittadini stranieri extracomunitari) del titolare o del/i legale/i rappresentante/i firmatari della presente richiesta, in caso di variazioni rispetto ai documenti in precedenza già consegnati oppure se non già forniti in sede di Ammissione a socio/precedenti richieste di garanzia;

Modello De Minimis (dichiarazione sostitutiva atto di notorietà su aiuti in regime De Minimis ricevuti);

Modello di adeguata verifica ai sensi del D. Lgs. 231/2007;

Foglio informativo (copia compilata e firmata per ricevuta della copia ditta);

Atto di informazione per la protezione dei dati (Reg. Europea GDPR 679/2016) se non già fornito in sede di Ammissione a socio / precedenti richieste di garanzia.

PER IMPRESE IN CONTABILITÀ ORDINARIA: bilanci ANALITICI ultimi due esercizi chiusi (se non già consegnati in precedenza) e situazione contabile ANALITICA dell'esercizio in corso, risalenti a date non anteriori a 4 mesi dalla data della domanda di garanzia;

PER IMPRESE IN CONTABILITÀ SEMPLIFICATA: situazione contabile ANALITICA degli ultimi due esercizi chiusi (se non già consegnati in precedenza) e situazione contabile ANALITICA dell'esercizio in corso, risalenti a date non anteriori a 4 mesi dalla data della domanda di garanzia;

Ultima dichiarazione redditi e IVA presentata della impresa e dei soci illimitatamente responsabili;

In caso di richiesta di garanzia su finanziamento/mutuo: documentazione relativa alla finalità dello stesso (preventivi/offerte del fornitore; fatture di acquisto; prospetto passività oggetto del consolidamento; ...);

Ulteriori documenti

Distinta crediti, con elenco crediti vs. clienti se non già presente in stampa bilancio analitico (per i crediti di importo più elevato compilare anche la scheda pag. 2 - Principali clienti alla data odierna);

Distinta debiti, con elenco debiti vs. fornitori se non già presente in stampa bilancio analitico (per i debiti di importo più elevato compilare anche la scheda pag. 2 - Principali fornitori alla data odierna);

Luogo

Data (Data formato gg/mm/aaaa)

Timbro e firma leggibile

NOTE PER LA COMPILAZIONE

Il modello deve essere compilato in ogni sua parte e firmato in ogni pagina. Allegati da produrre in copia unica. Gli allegati privi di firma possono essere anche inviati anche in formato elettronico. Si raccomanda di verificare che la versione del modello utilizzato sia quella aggiornata e correttamente in uso: l'edizione del modello è riportata in fondo a destra di ogni pagina, l'ultima versione è individuabile e scaricabile dal sito: www.confidimpresefvg.it Inviare a mezzo PEC all'indirizzo: garanzie.confidimpresefvg@legalmail.it

Informazioni:

AREA DI UDINE

Via Savorgnana, 27
Tel. 0432 511820

AREA DI PORDENONE

Viale Grigoletti, 72/E
Tel. 0434 370039

AREA DI TRIESTE

Via Cassa di Risparmio, 11
Tel. 040 3721214

SITO WEB

www.confidimpresefvg.it

PARTE RISERVATA ALLA BANCA

A norma della Convenzione vigente ci preghiamo rimettere la domanda dell'impresa

IL FIDI/FINANZIAMENTI IN PROPOSTA SONO STATI GIÀ DELIBERATI DALL'ISTITUTO SÌ NO IN DATA:

Sulle operazioni sotto riportate viene richiesta la riassicurazione/controgaranzia del Fondo Centrale di Garanzia SÌ NO

Importo	Forma tecnica	Finalità	*%Gar.	Frequenza	Durata

ALLE CONDIZIONI E GARANZIE (personali e reali) DI SEGUITO SPECIFICATE:

Pegno: SÌ NO se sì inserire il dettaglio

Garanzie reali: SÌ NO se sì inserire il dettaglio

Nome e Cognome / Ragione Sociale	Cod. Fiscale / P. Iva	Tipo Garanzia	Importo

Si prega pertanto Confidimprese FVG di voler concedere la garanzia secondo quanto previsto dalla convenzione in essere.

Si dichiara che presso questa Banca

- | | | |
|---|----|----|
| • L'impresa/Il Titolare ha in corso protesti/atti pregiudizievoli | SÌ | NO |
| • L'impresa non presenta sconfini/rate impagate | SÌ | NO |
| • Sussiste situazione di inadempienza probabile | SÌ | NO |

Luogo

Data (Data formato gg/mm/aaaa)

Banca: timbro e firma leggibile

DICHIARAZIONE PER LE IMPRESE - IMPRESA UNICA E DE MINIMIS
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000 - gu 42 DEL 20.02.01)

Per le ISTRUZIONI per la compilazione della dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "de minimis" visita il nostro sito alla pagina:
<https://www.confidimpresefvg.it/istruzioni-per-la-compilazione-de-minimis>

Il sottoscritto:

Nato a:

il: Residente a:

Provincia: Indirizzo:

IN QUALITÀ DI TITOLARE O LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA:

Codice Fiscale dell'Impresa:

P.IVA:

Sede Legale (via, comune, cap, provincia o stato estero)

Qualora le informazioni fornite dovessero subire successive modifiche o aggiornamenti prima della concessione della garanzia, il dichiarante è tenuto a contattare immediatamente il Confidimprese FVG predisponendo una nuova dichiarazione.

PRESO ATTO

di quanto stabilito dal regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" (Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24.12.2013); sotto la propria responsabilità, conformemente alle disposizioni vigenti in materia e in particolare al D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli artt. 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

Sezione A - Ai fini della verifica delle relazioni esistenti con altre imprese tali da costituire una "impresa unica"

DICHIARA

che l'impresa di cui è rappresentante legale e per la quale richiede la concessione di aiuti de minimis non ha con altre imprese relazioni di cui all'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 2023/2831 e che pertanto **essa stessa costituisce una "impresa unica"**¹;

ovvero

che l'impresa di cui è rappresentante legale e per la quale richiede la concessione di aiuti de minimis **ha relazioni di cui all'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 2023/2831 con le seguenti imprese ovvero controlla o è controllata, anche indirettamente, da:**

Ragione Sociale e Codice Fiscale	Sede Legale	Relazione esistente ex art. 2 par. 2 del Reg. UE 2023/2831 (lett. "a", "b", "c" e/o "d")

In caso di ulteriori imprese aventi relazioni di cui all'art.2 par. 2 del Reg.UE 2023/2831, allegare ulteriori dettagli.

e che è consapevole che le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui all'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 2023/2831 sono considerate un'impresa unica;

¹ L'articolo 2, paragrafo 2 del Reg. UE 2023/2831 precisa che:

"Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Sezione B - Rispetto del massimale

- 1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____
- 2) 2.1 - Che l'impresa rappresentata, nel triennio precedente, **non è incorsa in fusioni, acquisizioni, scissioni, trasferimenti di ramo d'azienda**;
- 2.2 - Che l'impresa rappresentata, nel triennio precedente, **è incorsa in fusioni, acquisizioni, scissioni, trasferimenti di ramo d'azienda** e gli aiuti in regime «de minimis» ricevuti dalle imprese coinvolte nelle predette vicende e **diventati riferibili** all'impresa richiedente a seguito di dette vicende sono i seguenti:

	Impresa cui è stato concesso il «de minimis»	CF impresa cui è stato concesso il «de minimis»	Codice COR identificativo dell'aiuto ²	Vicenda intercorsa ³	Importo dell'aiuto a imputare all'impresa rappresentata ⁴
1					
2					
3					

- 3) Che l'impresa rappresentata, nell'esercizio finanziario precedente a quello corrente, ha fruito dei seguenti aiuti cd. automatici o semi-automatici⁵ oppure ha indicato nella dichiarazione fiscale le seguenti agevolazioni, in regime «de minimis»⁶, di cui va tenuto conto ai fini della determinazione del massimale disponibile:

	Reg. UE «de minimis»	Tipo Dichiarazione	Anno fruizione o Anno dichiarazione fiscale ⁷	Importo dell'aiuto «de minimis»
1				
2				
3				

- 4) Che l'impresa _____ ha ricevuto _____ non ha ricevuto altri aiuti consultabili su RNA

Sezione C - Condizioni di cumulo

Che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.

Che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
				TOTALE			

Allegare i documenti relativi al provvedimento di concessione.

Sezione D - Aiuti «de minimis» sotto forma di «prestiti» o «garanzie»

Che l'impresa rappresentata non è oggetto di procedura concorsuale per insolvenza oppure non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

Per le Grandi Imprese: che l'impresa rappresentata **si trova in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-**;

AUTORIZZA

il Confidi al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Luogo

Data (Data formato gg/mm/aaaa)

Timbro e firma del legale rappresentante

² Indicare il codice identificativo dell'aiuto rilasciato dal registro RNA (RNA-COR), dal registro SIAN (SIAN-COR) o il codice rilasciato dal sistema SIPA che si trovano riportati nel decreto di concessione dell'aiuto «de minimis» indicato in tabella.

³ Indicare la vicenda intercorsa, vale a dire fusione, acquisizione, scissione o trasferimento di ramo d'azienda.

⁴ Per l'importo da indicare si vedano le Istruzioni per la compilazione, disponibili sul nostro sito web alla pagina: <https://www.confidimpresaefvg.it/istruzioni-per-la-compilazione-de-minimis>

⁵ Per il concetto di «aiuti automatici» e di «aiuti semi-automatici», ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (<https://www.confidimpresaefvg.it/istruzioni-per-la-compilazione-de-minimis>).

⁶ Nella tabella vanno indicati solamente gli aiuti automatici e semi-automatici fruiti in regime «de minimis». Anche nel caso specifico delle agevolazioni fiscali vanno indicate, tra tutte quelle presenti nella dichiarazione fiscale, solo le agevolazioni fiscali che sono state fruiti in regime «de minimis».

⁷ Indicare l'anno di fruizione per gli aiuti cd. semi-automatici. Nel caso di aiuti cd. automatici ricevuti in regime «de minimis» nella forma dell'agevolazione fiscale andrà, invece, indicato l'anno della relativa dichiarazione.

FOGLIO INFORMATIVO GARANZIA

Edizione marzo 2026 - n. 19

INFORMAZIONI SUL CONFIDI

Denominazione e forma giuridica: CONFIDIMPRESSE FVG, Società Cooperativa per azioni - Confidi

Codice fiscale: 80027490301

Sede legale e Direzione Generale: Via Savorgnana 27 - 33100 Udine

Numero iscrizione Registro Imprese Udine: 166484

Numero di iscrizione all'Albo Unico Intermediari Finanziari ex art. 106 TUB: 105

Numero di iscrizione Albo Nazionale Cooperative a mutualità prevalente: A102157

Codice Meccanografico (codice ABI): 19504.0

Recapito telefonico: 0432-511820 Fax: 0432-511139

Indirizzo mail: info@confidimpresefvg.it

Sito web: www.confidimpresefvg.it

CARATTERISTICHE E RISCHI TIPICI DELLA GARANZIA CONCESSA DAL CONFIDI

Cos'è la garanzia del Confidi?

L'attività di Confidimprese FVG consiste prevalentemente nel rilascio di garanzie di tipo mutualistico, a prima richiesta (Basilea eligibili), a favore delle imprese che hanno le caratteristiche per diventare socie del Confidi stesso.

La garanzia è l'impegno, assunto dal Confidi su richiesta del Socio/Cliente, di far fronte ad eventuali inadempimenti delle obbligazioni assunte dal Socio/Cliente stesso (ossia, il debitore principale) e garantite dal Confidi. La garanzia si configura nei confronti del Socio/Cliente come un "credito di firma".

Quali tipi di garanzie concede il Confidi?

Confidimprese FVG opera con due forme di garanzia: la garanzia di tipo finanziario e quella commerciale.

La maggioranza delle garanzie rilasciate dal Confidi è di tipo **finanziario** ovvero a copertura di affidamenti e finanziamenti. In questo caso se il Socio/Cliente non adempie ai propri obblighi, il Confidi paga al beneficiario della garanzia (tipicamente una Banca) quanto dovuto e nei limiti della garanzia prestata (importo massimo garantito); i rapporti tra Confidi e Banca sono descritti in apposite convenzioni. Effettuato il pagamento della garanzia, il Confidi ha il diritto di procedere anche giudizialmente nei confronti del Socio/Cliente e degli eventuali garanti, per ottenere il rimborso di quanto pagato, degli interessi e delle spese, anche legali. Qualora la Banca si faccia rilasciare anche altre garanzie da parte di soggetti terzi, il CONFIDI, ferma restando la solidarietà con il solo debitore principale (il Socio/Cliente) e suoi eventuali aventi causa, non assumerà la veste di confideiussore nei confronti degli eventuali terzi garanti escludendosi quindi, nei confronti di questi, ogni solidarietà ed essendo espressamente previsto il beneficio della divisione ex art.1947 del Codice Civile. La garanzia del CONFIDI è, pertanto, prestata solamente in favore della Banca ed è escutibile solo da questa. Le azioni di recupero possono essere esperite, oltre che dal Confidi, anche dalla Banca alla quale, sulla base delle convenzioni in uso, il Confidi può conferire mandato per il recupero coattivo delle somme non corrisposte oppure ricorrendo a società di recupero specializzate.

Oltre alle garanzie finanziarie sopra descritte, il Confidi rilascia, in via residuale ed essendo iscritto ad apposito elenco dei soggetti che possono rilasciare garanzie nei confronti del pubblico, tenuto dalla Banca d'Italia, anche garanzie dirette di tipo **commerciale** (successivamente definite garanzie commerciali) ossia garanzie dirette fornite al Beneficiario della garanzia commerciale per conto dell'impresa socia/cliente. Queste ultime si dividono in due grandi gruppi: > del DARE: l'obbligazione garantita è il pagamento di una certa somma di denaro entro certi termini; > del FARE: l'obbligazione garantita è l'esecuzione corretta ed entro certi termini di un lavoro o una fornitura di beni o servizi stabilita contrattualmente.

Il pagamento della garanzia da parte del Confidi determina la trasformazione del "credito di firma" in "credito di cassa". Essendo un intermediario finanziario vigilato, Confidimprese FVG deve segnalare alla Centrale Rischi di Banca d'Italia i "crediti di firma" e i "crediti di cassa" nei confronti dei Soci/Clienti, con le modalità e i limiti previsti dalla normativa tempo per tempo vigente. La garanzia rilasciata dal Confidi è di norma a prima richiesta, ossia è una garanzia "diretta, esplicita, incondizionata, e irrevocabile".

Le garanzie rilasciate da Confidimprese FVG possono essere assistite, qualora sussistano i requisiti di ammissibilità, dalla controgaranzia/riassicurazione del Fondo Centrale di Garanzia per le PMI ex L. n. 662/96, dalla riassicurazione del Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI) o da altre forme di agevolazioni mediante fondi pubblici. In questi casi il Socio/Cliente dovrà acconsentire a fornire al Confidi tutta la documentazione necessaria per la gestione delle suddette forme di mitigazione del rischio.

Quali sono i rischi per il Cliente?

Il principale rischio per il Socio/Cliente è rappresentato dalla restituzione al Confidi degli importi pagati da quest'ultimo, per qualsiasi titolo o causa, in dipendenza della garanzia prestata, oltre agli interessi di mora, a seguito dell'avvenuta escussione da parte della banca o di altro soggetto beneficiario. In caso di mancato o anche solo ritardato adempimento delle proprie obbligazioni, il Cliente, qualora fosse socio del Confidi, potrà anche essere escluso dalla compagine sociale di Confidimprese

FVG, secondo quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento interno, tempo per tempo vigenti e disponibili per la consultazione sul sito internet www.confidimpresefvg.it. A titolo indicativo e non esaustivo, la controgaranzia/riassicurazione del FdG e/o di altri fondi pubblici comporta l'ulteriore rischio per il Cliente di subire la revoca dell'aiuto pubblico e di dover rimborsare all'Amministrazione competente il valore dell'"equivalente sovvenzione" (lordo o netto), vale a dire il valore economico effettivo dell'aiuto. Ciò può avvenire in caso di inadempienza del Cliente rispetto agli obblighi a suo carico o ai requisiti previsti dai regolamenti, rilevata in fase di rendicontazione o di controllo successivo.

STRUMENTI DI MITIGAZIONE

A) FONDO CENTRALE DI GARANZIA PER LE PMI

La garanzia rilasciata da CONFIDI può essere assistita dalla controgaranzia* del Fondo Centrale di Garanzia per le PMI ai sensi della Legge del 23/12/1996 n. 662 (FGC). Il fondo di Garanzia per le PMI (di cui all'art.2, comma 100, lettera a) della legge 23.12.1996 n.662) è un fondo patrimoniale costituito dallo Stato Italiano e gestito da Medio Credito Centrale Spa, in qualità di "Gestore", che fornisce garanzie al sistema bancario ed ai confidi, al fine di agevolare l'accesso al credito delle micro, piccole e medie imprese dei principali settori economici. I Soci del CONFIDI hanno la possibilità di richiedere l'intervento del Fondo di Garanzia per le PMI. In tal caso, gli uffici del CONFIDI valuteranno l'ammissibilità della richiesta e forniranno il supporto tecnico per la presentazione della domanda. Per eventuali costi specifici inerenti i servizi di supporto si rimanda ad apposito foglio informativo. Le commissioni che il Cliente versa potranno tenere conto del costo della controgaranzia (per i costi della controgaranzia si vedano le sezioni successive del presente Foglio Informativo). Il Cliente dovrà fornire al CONFIDI tutta la documentazione e l'assistenza necessarie per l'accesso alla controgaranzia e dovrà consentire, in ogni momento e senza limitazioni, l'effettuazione di controlli documentali ed ispezioni da parte del Gestore del Fondo. Nel caso la posizione fosse stata controgarantita dal Fondo di Garanzia per le PMI, quest'ultimo potrà surrogarsi nelle azioni verso il Cliente ovvero agire in modo autonomo per il recupero del credito.

*Nel presente documento il termine controgaranzia è indicato sia con riferimento alla controgaranzia che alla riassicurazione.

B) FONDI LEGGE DI STABILITÀ

Trattasi di garanzia rilasciata in regime De Minimis a valere su Legge Stabilità (L. 27 dicembre 2013, n. 147); la legge prevede la costituzione di un apposito fondo rischi da parte del Confidi finalizzato alla concessione di nuove garanzie pubbliche alle PMI associate. Il prezzo applicato dal Confidi non potrà essere superiore al 95% del prezzo teorico di mercato di una garanzia, analoga a quella prestata a valere sul fondo rischi, determinato applicando il metodo di calcolo "Metodo nazionale di calcolo dell'elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle piccole e medie imprese", notificato dal Ministero (Aiuto di Stato N 182/2010 - Italia) e approvato dalla Commissione europea con decisione C(2010)4505 del 6 luglio 2010.

C) FONDO ORDINARIO PUBBLICO

Trattasi di garanzia a valere su fondi pubblici o il cui costo del credito può essere speso con contribuzione pubblica. Tale garanzia è rilasciata in regime De Minimis. Verrà applicata anche alle garanzie a privati concesse per il mero rientro delle esposizioni già in precedenza garantite dal Confidi nei confronti dell'impresa associata.

D) FONDI SPECIALI REGIONE FVG

FONDI EX POR FESR 2007-2013

Trattasi di garanzie rilasciate a PMI in regime De Minimis a valere su risorse regionali relative alla riassegnazione dei Fondi Por Fesr 2007-2013.

FONDO NOI FVG

Trattasi di garanzie, per operazioni di investimento oppure esigenze di credito sia a breve che medio termine, rilasciate in regime De Minimis a valere su risorse della Regione FVG derivanti dal Decreto n. 160/Pres del 06/12/2024 come modificato con il decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2025, n. 16 e Delibera Giunta Regionale n. 703 del 30/05/2025. Possono beneficiare di tale fondo, le PMI, anche neo-costituite, industriali, artigiane, commerciali, turistiche e dei servizi, iscritte al Registro delle imprese, o i liberi professionisti, a condizione che abbiano una sede operativa in Friuli Venezia Giulia e che i finanziamenti, per i quali viene richiesta la garanzia abbiano ad oggetto la realizzazione di investimenti in sedi operative in Friuli Venezia Giulia ovvero siano a sostegno di esigenze di capitale circolante connesso all'operatività aziendale o professionale in Friuli Venezia Giulia. I suddetti interventi beneficiano anche della contribuzione integrativa stanziata dalla Regione FVG, ossia di un contributo a fondo perduto finalizzato a ridurre il costo complessivo della garanzia rilasciata dal Confidi. Per ulteriori approfondimenti si rimanda alle schede prodotto dedicate e presenti sul sito www.confidimpresefvg.it.

E) FONDI CCIAA

FONDI CCIAA VENEZIA GIULIA

Trattasi di garanzie rilasciate in regime De Minimis a valere su fondi camerali della CCIAA Venezia Giulia. Possono essere garantite le microimprese e PMI artigiane, iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio Venezia Giulia, attive ed aventi sede legale nella circoscrizione territoriale di Trieste. Non è prevista la raccolta di controgaranzia al FdG per le PMI.

FONDI CCIAA PORDENONE-UDINE

Trattasi di garanzie rilasciate in regime De Minimis a valere su fondi camerali della CCIAA PN-UD. Possono essere garantite le micro, piccole e medie imprese con sede legale o unità operativa nelle province di Pordenone e Udine in relazione ad operazioni bancarie e di finanziamento a breve, medio e lungo termine. Non è prevista la raccolta di controgaranzia al FdG per le PMI.

PRINCIPALI CONDIZIONI ECONOMICHE

Le condizioni economiche applicabili sono descritte negli schemi sottostanti; la fascia di rischio/rating è attribuita ad insindacabile giudizio di Confidimprese FVG; sono previste condizioni favorevoli in caso di garanzie rilasciate in presenza degli strumenti di mitigazione richiamati in precedenza.

Il costo complessivo della garanzia è riportato nel Documento di Sintesi.

Il Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM) previsto dall'art. 2 della legge sull'usura (L. 108/1996) può essere consultato presso tutte le sedi territoriali del CONFIDI nonché sul sito internet www.confidimpresefvg.it – sezione Trasparenza. Per verificare quindi se un tasso di interesse è usurario occorre individuare il tasso soglia della categoria corrispondente alla propria operazione e accertarsi che quanto richiesto dalla Banca, comprensivo dei costi CONFIDI, non sia superiore.

Il Cliente, a fronte della prestazione di garanzia, è tenuto a versare:

1. SOLO PER CLIENTI NON GIÀ SOCI

Quota di adesione: massimo € 200,00 di cui:

- Azione: € 25,82;
- Spese ammissione: massimo € 174,18 (art. 9 Statuto – contributo spese ammissione, diritti segreteria per utilizzo di risorse umane, materiale di consumo, documentazione illustrativa, censimento anagrafico).

La quota di spese ammissione può essere soggetta a sconti, in caso di particolari convenzioni. In tal caso potrebbe essere necessaria specifica documentazione da sottoscrivere da parte del cliente.

Tali importi sono da versare al momento della presentazione della domanda di ammissione a socio.

2. TRASFERIMENTO DELLA QUOTA SOCIALE

Nei casi in cui possa essere traferita la quota sociale:

- Spese ammissione: massimo € 174,18 (art. 9 Statuto – contributo spese ammissione, diritti segreteria per utilizzo di risorse umane, materiale di consumo, documentazione illustrativa, censimento anagrafico).

Tali importi sono da versare al momento della presentazione della domanda di trasferimento.

3. COMPETENZE PER IL SERVIZIO DI GARANZIA

Il costo della garanzia è dato da una proporzione tra quota relativa al premio per il rischio assunto dato dal “COSTO CREDITO” e quota spese data da “SPESE DI ISTRUTTORIA” e “SPESE DI GESTIONE”; si riporta nel seguito la definizione e le misure delle tre categorie di costo. Le condizioni economiche sono definite all'atto della delibera di garanzia. Tali condizioni vengono mantenute per tutta la durata della garanzia, salvo modificazioni della stessa richieste da Cliente e/o Banca/Beneficiario della garanzia commerciale. In tutti i casi il costo della garanzia è una tantum. I costi della garanzia non sono dovuti se la garanzia non viene attivata (mancata erogazione o messa a disposizione degli affidamenti da parte della Banca; mancata sottoscrizione contrattuale per le garanzie commerciali). Il versamento delle commissioni di garanzia è condizione “sine qua non” per la validità della garanzia stessa. Le commissioni in parola devono essere versate al momento dell'attivazione della garanzia.

SPESE DI ISTRUTTORIA

La componente “Spese di Istruttoria” è relativa a tutte le spese sostenute per l'attività istruttoria fino al momento della concessione di garanzia (ad es. spese del personale fidi, spese documentali quali report Crif, quota spese personale di segreteria e struttura, ...). Le spese di istruttoria per il rilascio della garanzia sono calcolate in misura variabile pari all'1% del valore nominale del finanziamento richiesto con un minimo di € 100,00. Le spese di istruttoria calcolate all'atto della delibera di garanzia non vengono modificate in caso di ricalcolo della commissione di garanzia (ad esempio per erogazione di importo o durata inferiori rispetto alla delibera Confidi, ...) né sono rimborsabili nel caso di variazione della garanzia successiva.

SPESE DI GESTIONE

La componente “Spese di Gestione” è relativa a tutte le spese sostenute per l'attività di gestione della garanzia (ad es. spese del personale, segreteria ed amministrazione per le attività di erogazione e rendicontazione, spese di monitoraggio, eventuale gestione del contenzioso, ...) successiva alla concessione della garanzia stessa.

Spese di Gestione percentuali <u>annue</u> da applicare al valore nominale del finanziamento, tenendo conto della durata della garanzia	Forma tecnica sottostante/diretta	Durata	Percentuali annue
	Conto corrente	da 6 mesi a 18 mesi	0,70%
	Smobilizzi	da 6 mesi a 18 mesi	0,40%
	Finanziamento bullet	da 6 mesi a 24 mesi	0,40%
	Cambiale agraria	da 6 mesi a 18 mesi	0,40%
	Fideiussione finanziaria importo fisso	da 6 mesi a 60 mesi	0,40%
	Garanzia commerciale	da 6 mesi a 60 mesi	0,40%
	Finanziamento a rimborso rateale* Leasing	da 6 mesi a 120 mesi	0,30%
	Fideiussione finanziaria a scalare		

* Qualora il finanziamento preveda un preammortamento, la durata considerata è calcolata sommando il periodo di preammortamento all'effettivo successivo ammortamento del finanziamento (ad esempio, per un mutuo a 60 mesi che prevede 6 mesi di preammortamento, il costo viene calcolato sulla durata complessiva di 66 mesi).

Le percentuali, espresse su base annua nella precedente tabella, verranno riproporzionate per tener conto della durata effettiva della garanzia (ad esempio, per le operazioni di durata pari a 6 mesi, le spese di gestione sono ridotte del 50%).

COSTO CREDITO

La componente “Costo Credito” è atta a coprire il costo del rischio del CONFIDI (perdite ed accantonamenti di vigilanza) ed è quindi correlata alla durata e all’entità del rischio.

Il costo credito è calcolato applicando la percentuale su base annua indicata nelle seguenti tabelle al valore della garanzia rilasciata, tenendo conto della durata della garanzia e del rating assegnato dal Confidi, a suo insindacabile giudizio, all’impresa (calcolo in base alla fascia di rating).

Costo credito						
percentuali <u>annue</u> da applicare al valore della garanzia rilasciata						
Forma tecnica sottostante/diretta	Fascia di rating	% annua applicata in assenza di forme di mitigazione (delibera a valere su fondi propri)	Riduzione % della componente costo credito in presenza di forme di mitigazione			
			Legge di Stabilità	Fondo Centrale di Garanzia per le PMI (FDG)	Fondo ordinario pubblico (FOP) oppure Fondi Speciali Regione FVG (FRFVG) oppure Fondi CCIAA	FOP+ FDG oppure FRFVG+ FDG
Conto corrente Smobilizzi Finanziamento bullet Cambiaie agraria Fideiussione finanz. importo fisso	AAA, AA, A	0,80%	100%	65%	77%	90%
	BBB	1,20%				
	BB	1,70%				
	B	2,40%				
	B-	4,50%				
	C, CC, CCC	7,00%				
Garanzia commerciale	AAA, AA, A	1,30%	Non applicabile	40%	Non applicabile	Non applicabile
	BBB	1,70%				
	BB	2,50%				
	B	3,70%				
	B-	6,50%				
	C, CC, CCC	8,50%				
Finanziamento a rimborso rateale* Leasing Fideiussione finanz. a scalare FINO A 60 MESI	AAA, AA, A	0,55%	100%	65%	77%	90%
	BBB	0,80%				
	BB	1,15%				
	B	1,75%				
	B-	2,95%				
	C, CC, CCC	3,55%				
Finanziamento a rimborso rateale* Leasing Fideiussione finanz. a scalare OLTRE 60 MESI E FINO A 72 MESI	AAA, AA, A	0,50%				
	BBB	0,73%				
	BB	1,05%				
	B	1,60%				
	B-	2,70%				
	C, CC, CCC	3,25%				
Finanziamento a rimborso rateale* Leasing Fideiussione finanz. a scalare OLTRE 72 MESI E FINO A 84 MESI	AAA, AA, A	0,47%				
	BBB	0,69%				
	BB	0,99%				
	B	1,50%				
	B-	2,53%				
	C, CC, CCC	3,04%				
Finanziamento a rimborso rateale* Leasing Fideiussione finanz. a scalare OLTRE 84 MESI E FINO A 96 MESI	AAA, AA, A	0,45%				
	BBB	0,65%				
	BB	0,93%				
	B	1,42%				
	B-	2,40%				
	C, CC, CCC	2,88%				

Costo credito percentuali annue da applicare al valore della garanzia rilasciata						
Forma tecnica sottostante/diretta	Fascia di rating	% annua applicata in assenza di forme di mitigazione (delibera a valere su fondi propri)	Riduzione % della componente costo credito in presenza di forme di mitigazione			
			Legge di Stabilità	Fondo Centrale di Garanzia per le PMI (FDG)	Fondo ordinario pubblico (FOP) oppure Fondi Speciali Regione FVG (FRFVG) oppure Fondi CCIAA	FOP+ FDG oppure FRFVG+ FDG
<i>Finanziamento a rimborso rateale*</i> <i>Leasing</i> <i>Fideiussione finanz. a scalare</i> OLTRE 96 MESI E FINO A 120 MESI	AAA, AA, A	0,41%				
	BBB	0,60%				
	BB	0,86%				
	B	1,31%				
	B-	2,21%				
	C, CC, CCC	2,66%				

* Qualora il finanziamento preveda un preammortamento, la durata considerata è calcolata sommando il periodo di preammortamento all'effettivo successivo ammortamento del finanziamento (ad esempio, per un mutuo a 60 mesi che prevede 6 mesi di preammortamento, il costo viene calcolato sulla durata complessiva di 66 mesi).

Le percentuali, espresse su base annua nelle precedenti tabelle, verranno riproporzionate per tener conto della durata della garanzia (ad esempio, per le operazioni di durata pari a 6 mesi, il costo credito è ridotto del 50%).

ESEMPI

A seguire si riportano alcuni esempi di calcolo commissionale (spese di istruttoria, spese di gestione e costo credito) precisando che, per quest'ultimo, le condizioni economiche applicate negli esempi sono indicate nella misura del rating più ricorrente nelle delibere del Confidi (ossia fascia di rating BBB).

100.000 euro Smobilizzi a 12 mesi		
Garanzia Confidi 50% Fondo ordinario pubblico (FOP)		
Spese di istruttoria	1.000,00 euro	1.538,00 euro
Spese di gestione	400,00 euro	
Costo credito	138,00 euro	

150.000 euro Smobilizzi a 12 mesi		
Garanzia Confidi 80% Fondo ordinario pubblico (FOP) + Fondo Centrale di Garanzia per le PMI (FDG)		
Spese di istruttoria	1.500,00 euro	2.244,00 euro
Spese di gestione	600,00 euro	
Costo credito	144,00 euro	

150.000 euro Finanziamento bullet a 18 mesi		
Garanzia Confidi 50% Fondo ordinario pubblico (FOP)		
Spese di istruttoria	1.500,00 euro	2.619,94 euro
Spese di gestione	900,00 euro	
Costo credito	310,50 euro	

150.000 euro Finanziamento bullet a 18 mesi		
Garanzia Confidi 80% Fondo ordinario pubblico (FOP) + Fondo Centrale di Garanzia per le PMI (FDG)		
Spese di istruttoria	1.500,00 euro	2.616,00 euro
Spese di gestione	900,00 euro	
Costo credito	216,00 euro	

100.000 euro Finanziamento a rimborso rateale a 60 mesi (+ 6 mesi di preammortamento)		
Garanzia Confidi 50% Fondo ordinario pubblico (FOP)		
Spese di istruttoria	1.000,00 euro	3.111,73 euro
Spese di gestione	1.650,00 euro	
Costo credito	461,73 euro	

250.000 euro Finanziamento a rimborso rateale a 72 mesi (senza preammortamento)		
Garanzia Confidi 80% Fondo ordinario pubblico (FOP) + Fondo Centrale di Garanzia per le PMI (FDG)		
Spese di istruttoria	2.500,00 euro	7.876,00 euro
Spese di gestione	4.500,00 euro	
Costo credito	876,00 euro	

I successivi punti da 4 a 9 si applicano alle sole garanzie finanziarie.

4. MUTUI CON EROGAZIONI A STATO AVANZAMENTO LAVORI

Qualora il finanziamento/mutuo accordato dal soggetto finanziatore e garantito dal Confidi preveda una erogazione a Stato Avanzamento Lavori (cosiddetto mutuo a SAL), le SPESE DI GESTIONE e il COSTO CREDITO che verranno applicati saranno quelli descritti in precedenza considerando la durata complessiva pari alla parte a SAL sommata all'effettivo successivo ammortamento del finanziamento/mutuo. *Ad esempio nel caso di un mutuo con SAL pari ad un anno e mutuo pari a 5 anni: SPESE DI GESTIONE e COSTO CREDITO sono pari a finanziamento 6 anni (ovvero 72 mesi).*

5. GARANZIE 'A PRIMO RISCHIO DECRESCENTE'

Qualora per il finanziamento/mutuo accordato il soggetto finanziatore richieda al Confidi una garanzia 'a primo rischio decrescente' (a copertura integrale del rimborso della quota capitale dall'erogazione fino all'estinzione del debito per importo pari a quello della garanzia), le SPESE DI ISTRUTTORIA, le SPESE DI GESTIONE e il COSTO CREDITO che verranno applicati saranno quelli descritti in precedenza considerando un finanziamento dello stesso importo ma aliquota di garanzia concessa pari al 100% e durata pari al tempo stimato per l'estinzione della garanzia in base al piano di ammortamento provvisorio fornito dal soggetto finanziatore o simulato da Confidi.

6. PROROGA DELLA GARANZIA

Nei casi in cui il Confidi conceda una proroga della garanzia in essere su linee di conto corrente e/o anticipazioni, le SPESE DI GESTIONE ed il COSTO CREDITO che verranno applicati saranno quelli descritti in precedenza, riparametrati ai mesi effettivi di proroga di validità della garanzia concessa.

7. COMMISSIONI PER IL SERVIZIO DI REVISIONE DI GARANZIA

Tipo revisione di garanzia	Moratoria non ABI	Moratoria ABI	Allungamento finanziamento/mutuo	Piano di rientro su posizione non classificata a sofferenza
Spese di Istruttoria percentuali annue da applicare sull'importo della garanzia residua in essere alla data della concessione della revisione	0,8%	Non applicato	0,37%	0,37%
Spese di Gestione percentuali annue da applicare sull'importo della garanzia residua in essere alla data della concessione della revisione	0,5%	Non applicato	0,25%	0,25%
Costo Credito - in presenza di garanzia del Fondo Centrale di Garanzia per le PMI percentuali annue da applicare sull'importo della garanzia residua in essere alla data della concessione della revisione	0,5%	0,5%	0,18%	0,18%
Costo Credito - altri casi percentuali annue da applicare sull'importo della garanzia residua in essere alla data della concessione della revisione	1,1%	1,1%	0,38%	0,38%

In caso di durata diversa dall'anno, le tre componenti di costo di cui sopra saranno ricalcolate proporzionalmente all'effettiva durata.

Il Confidi si riserva la possibilità di non richiedere alcun costo o spesa oppure di applicare ulteriori sconti in casi particolari di richieste di moratoria/allungamento, quali ad es. quelle promosse da Enti Pubblici, Ministeri, Associazioni, ...

Il Confidi potrà accordare ulteriori revisioni di garanzia non ricomprese nei casi sopra descritti. In tal caso potranno essere applicate **SPESE DI ISTRUTTORIA** forfettarie, per pratica, calcolate come segue:

* TRASFERIMENTO DI GARANZIA PER ACCOLLO, FUSIONE, CONFERIMENTO, O ALTRE OPERAZIONI STRAORDINARIE.

* SVINCOLO FIDEIUSSIONI O ALTRE GARANZIE:

IMPORTO RESIDUO GARANZIA CONFIDI	SPESE GARANZIA SENZA FDG	SPESE GARANZIA CON FDG
Fino a 100.000€	150€	200€
Oltre 100.000€ e fino a 250.000€	300€	350€
Oltre 250.000€	450€	500€

* PROROGA AL TERMINE DI ATTIVAZIONE O PRESA D'ATTO ATTIVAZIONE OLTRE IL TERMINE: 50€

* ESTINZIONE ANTICIPATA: quando richiesto dal Cliente: spese di istruttoria non rimborsabili; spese di gestione e costo credito rimborsati pro quota sulla base dei mesi non goduti; applicazione di un costo fisso per pratica di 50 € per pratica.

* ALTRE VARIAZIONI NON GIÀ TRATTATE: 50€

8. SPESE VARIE

Nel caso di invio di comunicazioni periodiche, i costi saranno i seguenti:

- Spese per invio comunicazioni periodiche ai sensi dell'articolo 119 del Decreto Legislativo n.385/93 e s.m.i. (Testo Unico Bancario): € 0,00
- Spese per informativa pre-contrattuale: € 0,00

Il Cliente si obbliga, in caso di escussione della garanzia di CONFIDI da parte della banca e in caso di ritardo del Cliente nella restituzione delle somme oltre dieci giorni, nel rimborso delle somme dovute al CONFIDI a pagare gli interessi di mora nella misura del tasso di interesse legale di volta in volta in vigore.

Per quanto concerne le condizioni economiche applicate dalla banca convenzionata al finanziamento garantito dal CONFIDI si rinvia ai fogli informativi predisposti da ciascuna banca.

9. VARIAZIONI CONDIZIONI ECONOMICHE APPLICATE DALLA BANCA

Il CONFIDI non è responsabile delle condizioni economiche praticate ai sensi dei contratti aventi ad oggetto prodotti finanziari, operazioni o servizi, stipulati in maniera autonoma ed indipendente fra il Cliente e la Banca, anche se i predetti contratti hanno ad oggetto prodotti finanziari, operazioni o servizi garantiti dal CONFIDI. Le predette condizioni economiche sono stabilite autonomamente dalla Banca ed accettate dal Cliente in fase di stipula dei relativi contratti.

Il calcolo del TAEG dell'operazione sarà effettuato dalla banca erogante.

RECESSO, RECLAMI E CONDIZIONI CONTRATTUALI

Recesso: Il Cliente ha diritto di recedere dal contratto di garanzia mediante comunicazione da inoltrare, per raccomandata A/R o altri mezzi equipollenti, senza penalità e senza spese, fatti salvi i rapporti con i soggetti beneficiari della garanzia stessa, al CONFIDI.

Procedure di Reclamo Il Cliente, socio e non, può presentare reclamo all' "Ufficio Reclami" del CONFIDI, mezzo posta ordinaria o con lettera raccomandata A/R a "Confidimprese FVG – Ufficio Reclami – Via Savorgnana 27– 33100 Udine" o mezzo fax al numero 0432.511139 o per via telematica all'indirizzo e-mail info@confidimpresefvg.it o PEC: amministrazione.confidimpresefvg@legalmail.it. Il CONFIDI deve rispondere entro 30 giorni dalla data di presentazione/ricezione del reclamo. Se il CONFIDI riconosce ragione al cliente, lo stesso CONFIDI deve comunicare i modi ed i tempi tecnici entro i quali si impegna a provvedere agli atti conseguenti.

Se non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta, prima di ricorrere al giudice, il Cliente può rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF)¹. Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere al CONFIDI. Il CONFIDI mette a disposizione del Cliente – presso i propri locali e sul proprio sito internet – la guida relativa all'accesso all'ABF. Se il cliente intende rivolgersi al giudice egli - se non si è già avvalso della facoltà di ricorrere ad uno degli strumenti alternativi al giudizio sopra indicati - deve preventivamente, pena l'improcedibilità della relativa domanda, rivolgersi all'ABF oppure attivare una procedura di mediazione finalizzata alla conciliazione presso il Conciliatore Bancario Finanziario. Le parti possono concordare, anche successivamente alla conclusione del contratto, di rivolgersi ad un organismo di mediazione diverso dal Conciliatore Bancario Finanziario purché iscritto nell'apposito registro ministeriale.

Per qualunque controversia, esaurite le eventuali procedure di reclamo e di ricorso all'Arbitro bancario Finanziario o altro organismo di risoluzione stragiudiziale delle controversie, è competente in via esclusiva il Foro di Udine.

Escussione e decadenza della garanzia finanziaria: i termini e le modalità dell'escussione della garanzia finanziaria sono determinate all'interno delle convenzioni che il Confidi sottoscrive con la Banca. Tuttavia, nei casi di escussione a prima richiesta, il Confidi ha l'obbligo di provvedere al pagamento al soggetto finanziatore (di norma, la banca convenzionata) l'importo da questo indicato come dovutogli dal Cliente, senza l'obbligo di preventiva comunicazione al Cliente del pagamento in questione.

L'escussione della garanzia può far sorgere l'obbligo per Confidimprese di segnalare il nominativo del Cliente socio nella Centrale dei Rischi tenuta da Banca d'Italia.

Il Cliente inoltre prende atto ed autorizza ora per allora, che il CONFIDI conferisca mandato alla Banca, al fine di agire coattivamente per il recupero del credito e che richieda alla Banca informazioni riguardanti il finanziamento garantito dal CONFIDI.

Nel caso di sopravvenuto decadimento della garanzia per il verificarsi degli inadempimenti previsti dalle vigenti convenzioni e/o dal contratto di garanzia, il CONFIDI darà comunicazione scritta al Socio/Cliente. Al ricorrere delle circostanze di seguito descritte, il contratto potrà essere risolto dal CONFIDI senza necessità di preventiva comunicazione al Cliente e, di conseguenza, la garanzia concessa sarà priva di efficacia ed il relativo certificato sarà da ritenersi nullo:

- comunicazione della banca o intermediario finanziario della volontà di non concedere il finanziamento garantito;
- mancato pagamento da parte del Cliente al CONFIDI delle competenze;
- mancato rispetto delle altre condizioni di delibera.

Il Cliente ha l'obbligo di prestare, se richieste da CONFIDI, idonee garanzie collaterali.

Il Cliente rinuncia ad ogni e qualsiasi eccezione o contestazione nei confronti di CONFIDI.

Escussione e decadenza della garanzia commerciale: i termini e le modalità dell'escussione della garanzia commerciale e dei motivi di decadenza sono contenuti nell'apposito contratto sottoscritto da Confidi e Debitore Principale e/o in apposite convenzioni sottoscritte dal Confidi con i soggetti beneficiari di dette garanzie.

¹ Cfr. Provvedimento della Banca d'Italia del 18 giugno 2009 recante le *Disposizioni sui sistemi di risoluzione stragiudiziale delle controversie in materia di operazioni e servizi bancari e finanziari* e successive modificazioni.

Tempi massimi per la chiusura del rapporto di garanzia: l'intervento in garanzia del CONFIDI si estingue alla naturale scadenza della garanzia rilasciata oppure con il rilascio di un atto liberatorio da parte della Banca o di altro soggetto Beneficiario della garanzia, in assenza di comunicazioni di inadempienza inviate nelle tempistiche di volta in volta stabilite nelle convenzioni con i soggetti finanziatori o i contratti. Inoltre, il rapporto di garanzia si chiude qualora la garanzia rilasciata dal Confidi sia escussa dalla Banca o da altro soggetto Beneficiario per inadempimento del Cliente e il CONFIDI rimborsi il valore residuo dei crediti garantiti; la garanzia diviene quindi un credito per cassa. Il credito di cassa vantato dal CONFIDI verso il Cliente a seguito dell'escussione della garanzia rilasciata si estingue una volta che tale credito sia stato integralmente rimborsato dal Cliente o dagli eventuali altri garanti o coobbligati, unitamente ai relativi interessi di mora e a tutte le spese documentate di vario tipo (legali, giudiziali ecc.) eventualmente sostenute per il recupero del credito stesso.

Comunicazioni di trasparenza. La commissione di garanzia e le spese riepilogate nella sezione "Principali condizioni economiche" possono essere variate unilateralmente da CONFIDI con adeguata comunicazione scritta inviata al Cliente con sessanta giorni di preavviso (ai sensi di quanto previsto dall'art. 118 del D.Lgs. 385/93). La proposta può essere respinta dal Cliente entro la data prevista per la sua applicazione, chiudendo il contratto alle precedenti condizioni.

Il Cliente assume a proprio esclusivo carico oneri e qualsiasi spesa inerente all'operazione, anche le spese di eventuale registrazione del contratto di garanzia.

Qualora il CONFIDI applichi commissioni periodiche di garanzia, il CONFIDI dovrà provvedere a inviare periodicamente, e comunque almeno una volta all'anno, il rendiconto e il documento di sintesi relativi al rapporto (negli altri casi, il CONFIDI non provvede all'invio delle comunicazioni; le informazioni relative al rendiconto sono consultabili dal Cliente nelle comunicazioni predisposte e inviate allo stesso dalle banche finanziatrici).

LEGENDA

Confidi: CONFIDIMPRESE FVG

Debitore Principale: è il soggetto (il Socio/Cliente) di cui il CONFIDI garantisce l'adempimento.

Cliente: il soggetto, socio o non socio, che rivolge e, nel caso, ottiene garanzia dal CONFIDI

Socio: il soggetto che ha aderito al Confidi.

Definizione di PMI (cfr. D.M. 18/04/2005 del Ministero delle Attività Produttive, pubblicato sulla G.U. n. 238 del 12/10/2005, e raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003): La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (complessivamente definita PMI) è costituita da imprese che hanno meno di 250 occupati, e hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro (tali due requisiti devono entrambi sussistere). In particolare, nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa l'impresa che ha meno di 50 occupati, e ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro. Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce microimpresa l'impresa che ha meno di 10 occupati, e ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro. Ai fini del calcolo dei parametri sopra descritti è necessario considerare i dati di eventuali aziende associate e/o collegate all'impresa Cliente.

Decadenza: mancanza di efficacia della garanzia per il verificarsi di inadempimenti previsti dalle convenzioni e/o dal contratto di garanzia stipulati.

Escussione: si intende la richiesta di adempimento dell'obbligazione di garanzia inviata dalla Banca/Beneficiario della garanzia commerciale al Confidi ed il conseguente pagamento.

Garante: è il CONFIDI che ha rilasciato la garanzia nell'interesse del Socio/Cliente.

Garanzia in regime De Minimis: una garanzia finanziaria rilasciata dal CONFIDI è considerata normalmente "Aiuto di Stato" in quanto fornita con il concorso delle risorse dell'Unione Europea, dello Stato, della Regione FVG o di altro Ente Pubblico. In tal caso la garanzia è concessa in regime "De Minimis" ed il regolamento di riferimento è reperibile nella lettera di garanzia rilasciata al cliente.

Importo Massimo Garantito: è la somma complessiva (per capitale, interessi e spese) che il CONFIDI si impegna a pagare in caso di inadempimento del debitore principale.

Valore nominale del finanziamento: nel caso di garanzia finanziaria, trattasi del valore del finanziamento concesso dalla Banca; nel caso di garanzia commerciale corrisponde al valore dell'obbligazione garantita a favore del beneficiario.

Offerta fuori sede: quando la promozione e il collocamento dell'operazione è svolta in luogo diverso dalla sede o dalle dipendenze del CONFIDI, laddove per "dipendenza" deve intendersi qualunque locale del CONFIDI adibito al ricevimento del pubblico per le trattative e la conclusione di contratti, anche se l'accesso è sottoposto a forme di controllo.

Banca: Banca, società di leasing, intermediario finanziario.

Beneficiario della garanzia commerciale: soggetto al quale in Confidi ha rilasciato apposita garanzia su una obbligazione (del fare o dare) e che in ultima istanza, in caso di inadempimento del Cliente, può escutere il CONFIDI.

Centrale dei Rischi: è un sistema informativo, gestito dalla Banca d'Italia, che raccoglie le informazioni fornite da banche e società finanziarie sui crediti finanziari che concedono ai loro Clienti.

Ufficio reclami: ufficio interno al CONFIDI a cui il Cliente può rivolgersi in caso di reclamo sull'operato del CONFIDI.

Arbitro Bancario Finanziario: è un sistema di risoluzione delle controversie che possono sorgere tra i clienti e le banche e gli altri intermediari, tra cui il CONFIDI, in materia di operazioni e servizi bancari e finanziari. Il cliente può ricorrere all'ABF solo dopo aver cercato di risolvere la controversia inviando un reclamo scritto all'intermediario. Se la decisione dell'ABF è ritenuta non soddisfacente, il cliente, l'intermediario o entrambi possono rivolgersi al giudice.

INFORMAZIONI ULTERIORI IN CASO DI OFFERTA FUORI SEDE

Si precisa che il cliente che si avvale dell'offerta fuori sede non è tenuto a riconoscere al Confidimprese FVG alcun costo od onere aggiuntivo.

A cura del soggetto incaricato dell'offerta

- Nome e Cognome e/o denominazione Banca:
collaboratore di Confidimprese FVG
intermediario finanziario convenzionato
altro
- Indirizzo:
- Telefono: E-mail:

Il sottoscritto (nome e cognome del cliente):

In qualità di legale rappresentante/titolare dell'azienda:

Attesta di aver ricevuto dalla persona sopra indicata, prima della conclusione del contratto:

- Il presente "Foglio informativo" composto di 9 pagine.

Luogo e data:

Firma:

OBBLIGHI DI ADEGUATA VERIFICA DELLA CLIENTELA - Normativa Antiriciclaggio - D.Lgs. n. 231/2007 (e successive modificazioni)

Gentile Cliente,

ai fini del corretto assolvimento degli obblighi previsti dagli artt. 17 e segg., ed in particolare dall'art. 19 del d.Lgs. 21 novembre 2007 n.231 in materia di prevenzione del fenomeno del riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, CONFIDIMPRESI FVG, è tenuta ad adempiere agli obblighi di adeguata verifica della clientela, acquisendo le informazioni richieste nel presente modulo.

Le ricordiamo che la menzionata normativa impone al cliente l'obbligo di fornire, sotto la propria responsabilità, tutte le informazioni necessarie, veritiere ed aggiornate, al fine di consentirci di adempiere agli obblighi di adeguata verifica, compresa l'effettiva individuazione del/i titolare/i effettivo/i, prevedendosi specifiche sanzioni in capo al cliente nel caso in cui tali informazioni non siano fornite o risultino false.

Come espressamente previsto dall'art. 42 del D.lgs 231/2007, nel caso in cui i soggetti obbligati si trovano nell'impossibilità oggettiva di effettuare l'adeguata verifica della clientela, ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 19, comma 1, lettere a), b) e c), si astengono dall'instaurare, eseguire ovvero proseguire il rapporto, la prestazione professionale e le operazioni e valutano se effettuare una segnalazione di operazione sospetta alla UIF a norma dell'articolo 35.

Informativa privacy

Le indicazioni che precedono sono fornite al cliente, e per il suo tramite al titolare/i effettivo/i ove esistente, nonché al/ai fideiussori-garanti diretti anche ai sensi dell'informativa sulla privacy (art. 13 d.Lgs. 196/2003 - Codice in materia di protezione dei dati personali) e del REGOLAMENTO (UE) 2016/679 (DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO) del 27 aprile 2016. Ad integrazione dell'informativa resa ai sensi dei citati testi, CONFIDIMPRESI FVG quale Titolare del trattamento dei dati personali, La/Vi informa che i dati che saranno da Lei/Voi indicati saranno trattati esclusivamente per gli scopi previsti dalla normativa antiriciclaggio e conformemente a quanto dalla stessa previsto, e saranno conservati anche dopo la chiusura del rapporto contrattuale, unicamente al fine di garantire il controllo delle Autorità pubbliche competenti e di Vigilanza, al fine di dimostrare l'assolvimento corretto degli obblighi e presidi antiriciclaggio. Il conferimento dei dati è, pertanto, obbligatorio.

I dati del cliente, dell'esecutore, dell'eventuale titolare/i effettivo/i e del/dei fideiussori-garanti diretti di CONFIDIMPRESI FVG, potranno essere trattati anche con procedure informatizzate per le finalità seguenti:

- Individuazione del profilo di rischio riciclaggio associato al cliente ed all'operazione contrattuale, al fine di adeguare a detto profilo le attività di verifica poste dalla legge in capo alla nostra Società;
- Individuare la categoria di appartenenza della clientela, in relazione al profilo di rischio riciclaggio;
- Valutare l'adeguatezza dell'operazione richiesta in relazione allo scopo ed alla natura del cliente e dell'attività svolta.

Il presente documento viene consegnato in copia al cliente e conservato da CONFIDIMPRESI FVG per 10 anni dalla fine del rapporto.

Riferimenti normativi (Decreto legislativo n. 231/2007) e glossario

Obblighi del cliente

Art. 22 - 1. I clienti forniscono per iscritto, sotto la propria responsabilità, tutte le informazioni necessarie e aggiornate per consentire ai soggetti obbligati di adempiere agli obblighi di adeguata verifica.

2. Per le finalità di cui al presente decreto, le imprese dotate di personalità giuridica e le persone giuridiche private ottengono e conservano, per un periodo non inferiore a cinque anni, informazioni adeguate, accurate e aggiornate sulla propria titolarità effettiva e le forniscono ai soggetti obbligati, in occasione degli adempimenti strumentali all'adeguata verifica della clientela.

3. Le informazioni di cui al comma 2, inerenti le imprese dotate di personalità giuridica tenute all'iscrizione nel Registro delle imprese di cui all'articolo 2188 del codice civile, sono acquisite, a cura degli amministratori, richiedendole al titolare effettivo, individuato ai sensi dell'articolo 20, anche sulla base di quanto risultante dalle scritture contabili e dai bilanci, dal libro dei soci, dalle comunicazioni relative all'assetto proprietario o al controllo dell'ente, cui l'impresa è tenuta secondo le disposizioni vigenti nonché dalle comunicazioni ricevute dai soci e da ogni altro dato a loro disposizione. Qualora permangano dubbi in ordine alla titolarità effettiva, le informazioni sono acquisite, a cura degli amministratori, a seguito di espressa richiesta rivolta ai soci rispetto a cui si renda necessario approfondire l'entità dell'interesse nell'ente. L'inerzia o il rifiuto ingiustificati del socio nel fornire agli amministratori le informazioni da questi ritenute necessarie per l'individuazione del titolare effettivo ovvero l'indicazione di informazioni palesemente fraudolente rendono inesercitabile il relativo diritto di voto e comportano l'impugnabilità, a norma dell'articolo 2377 del codice civile, delle deliberazioni eventualmente assunte con il suo voto determinante. Si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui agli articoli 120 e 122 TUF, 74 e 77, CAP e 2341-ter del codice civile.

Art. 55, comma 3 - Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque essendo obbligato, ai sensi del presente decreto, a fornire i dati e le informazioni necessarie ai fini dell'adeguata verifica della clientela, fornisce dati falsi o informazioni non veritiere, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da 10.000 euro a 30.000 euro.

Nozione di titolare effettivo (glossario nota 1)

Art. 20. - 1. Il titolare effettivo di clienti diversi dalla persona fisica coincide con la persona fisica o le persone fisiche cui, in ultima istanza, è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'ente ovvero il relativo controllo.

2. Nel caso in cui il cliente sia una società di capitali:

- costituisce indicazione di proprietà diretta la titolarità di una partecipazione superiore al 25% del capitale del cliente, detenuta da una persona fisica;
- costituisce indicazione di proprietà indiretta la titolarità di una percentuale di partecipazioni superiore al 25% del capitale del cliente, posseduto per il tramite di società controllate, società fiduciarie o per interposta persona.

3. Nelle ipotesi in cui l'esame dell'assetto proprietario non consenta di individuare in maniera univoca la persona fisica o le persone fisiche cui è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'ente, il titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche cui, in ultima istanza, è attribuibile il controllo del medesimo in forza:

- del controllo della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria;
- del controllo di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante in assemblea ordinaria;
- dell'esistenza di particolari vincoli contrattuali che consentano di esercitare un'influenza dominante.

4. Qualora l'applicazione dei criteri di cui ai precedenti commi non consenta di individuare univocamente uno o più titolari effettivi, il titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche titolari di poteri di amministrazione o direzione della società.

5. Nel caso in cui il cliente sia una persona giuridica privata, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, sono cumulativamente individuati, come titolari effettivi:

- a) i fondatori, ove in vita;
- b) i beneficiari, quando individuati o facilmente individuabili;
- c) i titolari di funzioni di direzione e amministrazione.

6. I soggetti obbligati conservano traccia delle verifiche effettuate ai fini dell'individuazione del titolare effettivo.

Definizione di esecutore (glossario nota 2)

Art. 1 Lettera p) esecutore: il soggetto delegato ad operare in nome e per conto del cliente o a cui siano comunque conferiti poteri di rappresentanza che gli consentano di operare in nome e per conto del cliente.

Nozione di persona politicamente esposta (glossario nota 3)

Art.1 - Lettera dd) persone politicamente esposte: le persone fisiche che occupano o hanno cessato di occupare da meno di un anno importanti cariche pubbliche, nonché i loro familiari e coloro che con i predetti soggetti intrattengono notoriamente stretti legami, come di seguito elencate:

1) sono persone fisiche che occupano o hanno occupato importanti cariche pubbliche coloro che ricoprono o hanno ricoperto la carica di:

1.1 Presidente della Repubblica, Presidente del Consiglio, Ministro, Vice-Ministro e Sottosegretario, Presidente di Regione, assessore regionale, Sindaco di capoluogo di provincia o città metropolitana, Sindaco di comune con popolazione non inferiore a 15.000 abitanti nonché cariche analoghe in Stati esteri;

1.2 deputato, senatore, parlamentare europeo, consigliere regionale nonché cariche analoghe in Stati esteri;

1.3 membro degli organi direttivi centrali di partiti politici;

1.4 giudice della Corte Costituzionale, magistrato della Corte di Cassazione o della Corte dei conti, consigliere di Stato e altri componenti del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione siciliana nonché cariche analoghe in Stati esteri;

1.5 membro degli organi direttivi delle banche centrali e delle autorità indipendenti;

1.6 ambasciatore, incaricato d'affari ovvero cariche equivalenti in Stati esteri, ufficiale di grado apicale delle forze armate ovvero cariche analoghe in Stati esteri;

1.7 componente degli organi di amministrazione, direzione o controllo delle imprese controllate, anche indirettamente, dallo Stato italiano o da uno Stato estero ovvero partecipate, in misura prevalente o totalitaria, dalle Regioni, da comuni capoluoghi di provincia e città metropolitane e da comuni con popolazione complessivamente non inferiore a 15.000 abitanti;

1.8 direttore generale di ASL e di azienda ospedaliera, di azienda ospedaliera universitaria e degli altri enti del servizio sanitario nazionale.

1.9 direttore, vicedirettore e membro dell'organo di gestione o soggetto svolgenti funzioni equivalenti in organizzazioni internazionali;

2) sono familiari di persone politicamente esposte: i genitori, il coniuge o la persona legata in unione civile o convivenza di fatto o istituti assimilabili alla persona politicamente esposta, i figli e i loro coniugi nonché le persone legate ai figli in unione civile o convivenza di fatto o istituti assimilabili;

3) sono soggetti con i quali le persone politicamente esposte intrattengono notoriamente stretti legami:

3.1 le persone fisiche che detengono congiuntamente alla persona politicamente esposta, la titolarità effettiva di enti giuridici, trust e istituti giuridici affini ovvero che intrattengono con la persona politicamente esposta stretti rapporti d'affari;

3.2 le persone fisiche che detengono solo formalmente il controllo totalitario di un'entità notoriamente costituita, di fatto, nell'interesse e a beneficio di una persona politicamente esposta;

Nozione di Carica politica locale (glossario nota 4)

Cariche pubbliche locali diverse da quelle in nota 3 (ad esempio: i Presidenti, Consiglieri e segretari dei Consigli regionali; i Presidenti, Vicepresidenti, Consiglieri e Assessori provinciali; i Sindaci dei Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti; Vicesindaci, Assessori, Consiglieri, Commissari Straordinari e Commissari Prefettizi comunali; componente degli organi di amministrazione, direzione o controllo delle imprese controllate, anche indirettamente, ovvero partecipate, in misura prevalente o totalitaria, dalle Regioni, da comuni capoluoghi di provincia e città metropolitane e da comuni con popolazione complessivamente inferiore a 15.000 abitanti; ...).

Nozione di esponente aziendale del Confidi (glossario nota 5)

Per esponente aziendale del Confidi si intendono le persone fisiche che ricoprono la carica di amministratore, sindaco o direttore generale. L'elenco aggiornato di tali nominativi è reperibile sul sito internet del Confidi all'indirizzo www.confidimpresefvg.it nella sezione dedicata agli organi sociali.

IL SOTTOSCRITTO

Cognome e Nome:

C.F.:

Luogo di nascita:

Data di nascita:

Residente in Via/C.so/P.zza/Largo:

Cap:

Comune:

Provincia:

Tipo documento di identità:

N. documento di identità:

Data di emissione:

Data di scadenza:

Luogo e autorità di rilascio del documento di identità:

IN QUALITÀ DI

titolare della ditta individuale

legale rappresentante della società

esecutore (NOTA BENE: allegare la documentazione che attesti la delega ad esecutore)

libero professionista

persona fisica (in questo caso non compilare i quadri A e C)

altro (specificare):



Sosteniamo le Imprese

DICHIARA

Di essere persona politicamente esposta (vedi glossario nota 3) (in caso di risposta affermativa compilare sezione "DATI PEP")	No	Sì
Di ricoprire una carica politica locale (vedi glossario nota 4): In caso di risposta affermativa indicare carica:	No	Sì
Di rivestire ruolo apicale in enti che erogano fondi pubblici o nella Pubblica Amministrazione: In caso di risposta affermativa indicare ruolo ente:	No	Sì
Di ricoprire cariche apicali in Società, Associazioni, Onlus, Fondazioni: in caso di risposta affermativa indicare in quale e carica:	No	Sì
Di intrattenere relazioni d'affari/rapporti con esponenti aziendali del Confidi (vedi glossario nota 5): in caso affermativo specificare la natura del rapporto (ad es. cliente, fornitore...) e l'esponente aziendale interessato:	No	Sì
- natura rapporto:	nome e cognome esponente:	
- natura rapporto:	nome e cognome esponente:	
- natura rapporto:	nome e cognome esponente:	

Quadro A - DATI DELLA DITTA INDIVIDUALE / LIBERO PROFESSIONISTA / PERSONA GIURIDICA

Denominazione:		
Partita IVA:	Codice Fiscale:	
Forma giuridica (se diverso da ditta individuale e libero professionista): SRL SNC SAS Società Cooperativa Società Semplice Consorzio Spa Sapa Associazione di professionisti altro:		
Informazioni sulla compagine societaria (se diverso ditta individuale e libero professionista). Presenza nella compagine di: Fiduciaria* Fiduciaria 106 TUB* Trust* Società di diritto estero Ente della Pubblica Amministrazione <i>* allegare dichiarazione da cui si rinverranno i nomi di: fondatore, beneficiario/i, fiduciante, guardiano, persona fisica che, per conto del beneficiario, esercita il controllo sul trust e documenti identificativi degli stessi se non già forniti.</i>		
Tra i soci persone fisiche sono presenti soggetti che rivestono ruoli apicali in enti che erogano fondi pubblici o nella Pubblica Amministrazione? No Sì, come di seguito specificato: nome e cognome: ruolo: ente: nome e cognome: ruolo: ente: nome e cognome: ruolo: ente:		
Oggetto sociale e attività prevalente svolta: Breve descrizione dell'attività:		
Codice ATECO:	SAE	Fatturato annuo: Numero addetti:
Residenza/Sede legale. Via/C.so/P.zza/Largo:		
Cap:	Comune:	Provincia (o Stato estero):
Indicare se, nello svolgimento della propria attività, si ha beneficiato dell'erogazione di fondi pubblici nell'arco degli ultimi 3 anni (in caso affermativo indicare di seguito la natura del beneficio, ad es. contributo a fondo perduto, e l'ente erogatore, ad es. Regione FVG) No Sì, come di seguito specificato: natura beneficio: ente erogatore: natura beneficio: ente erogatore: natura beneficio: ente erogatore:		
Indicare se la società intrattiene relazioni d'affari/rapporti (es. cliente, fornitore...) con esponenti aziendali del Confidi (vedi glossario nota 5). (Se diverso da ditta individuale e da libero professionista) No Sì, come di seguito specificato: natura rapporto: nome e cognome esponente: natura rapporto: nome e cognome esponente: natura rapporto: nome e cognome esponente:		

**Quadro B - IDENTIFICAZIONE DEL/ TITOLARE/ EFFETTIVO/ (vedi glossario nota 1)
da compilare solo per i soggetti diversi dalle persone fisiche e dalle ditte individuali
DICHIARAZIONE DI PRESENZA DEL/ SEGUENTE/ TITOLARE/ EFFETTIVO/**

Titolare effettivo nr. 1

Cognome e Nome: C.F.:
Luogo di nascita: Data di nascita:
Residente in Via/C.so/P.zza/Largo:
Cap: Comune: Provincia:
Tipo documento di identità: Numero documento di identità:
Data di emissione:
Data di scadenza:
Luogo e autorità di rilascio del documento di identità:

Il titolare effettivo è persona politicamente esposta (vedi glossario nota 3):
No Sì in caso di risposta affermativa compilare l'allegato "DATI PEP"

Il titolare effettivo ricopre cariche politiche locali (vedi glossario nota 4):
No Sì

Il titolare effettivo ricopre ruolo apicale in enti che erogano fondi pubblici o in Pubblica Amministrazione:
No Sì come di seguito specificato: ruolo ente

Il titolare effettivo intrattiene relazioni d'affari/rapporti con esponenti aziendali del Confidi (vedi glossario nota 5):
No Sì come di seguito specificato: natura rapporto esponente

Relazione con la società ⁽¹⁾: attività lavorativa svolta:

(1) Ad es.: socio con quota diretta del x%; proprietà indiretta con quota del x%; controllo maggioranza voti pari a x%; controllo con influenza dominante; amministrazione o direzione; ...

Titolare effettivo nr. 2

Cognome e Nome: C.F.:
Luogo di nascita: Data di nascita:
Residente in Via/C.so/P.zza/Largo:
Cap: Comune: Provincia:
Tipo documento di identità: Numero documento di identità:
Data di emissione:
Data di scadenza:
Luogo e autorità di rilascio del documento di identità:

Il titolare effettivo è persona politicamente esposta (vedi glossario nota 3):
No Sì in caso di risposta affermativa compilare l'allegato "DATI PEP"

Il titolare effettivo ricopre cariche politiche locali (vedi glossario nota 4):
No Sì

Il titolare effettivo ricopre ruolo apicale in enti che erogano fondi pubblici o in Pubblica Amministrazione:
No Sì come di seguito specificato: ruolo ente

Il titolare effettivo intrattiene relazioni d'affari/rapporti con esponenti aziendali del Confidi (vedi glossario nota 5):
No Sì come di seguito specificato: natura rapporto esponente

Relazione con la società ⁽¹⁾: attività lavorativa svolta:

(1) Ad es.: socio con quota diretta del x%; proprietà indiretta con quota del x%; controllo maggioranza voti pari a x%; controllo con influenza dominante; amministrazione o direzione; ...

Titolare effettivo nr. 3

Cognome e Nome: C.F.:
Luogo di nascita: Data di nascita:
Residente in Via/C.so/P.zza/Largo:
Cap: Comune: Provincia:
Tipo documento di identità: Numero documento di identità:
Data di emissione:
Data di scadenza:
Luogo e autorità di rilascio del documento di identità:

Il titolare effettivo è persona politicamente esposta (vedi glossario nota 3):
No Sì in caso di risposta affermativa compilare l'allegato "DATI PEP"

Il titolare effettivo ricopre cariche politiche locali (vedi glossario nota 4):
No Sì

Il titolare effettivo ricopre ruolo apicale in enti che erogano fondi pubblici o in Pubblica Amministrazione:
No Sì come di seguito specificato: ruolo ente

Il titolare effettivo intrattiene relazioni d'affari/rapporti con esponenti aziendali del Confidi (vedi glossario nota 5):
No Sì come di seguito specificato: natura rapporto esponente

Relazione con la società ⁽¹⁾: attività lavorativa svolta:

(1) Ad es.: socio con quota diretta del x%; proprietà indiretta con quota del x%; controllo maggioranza voti pari a x%; controllo con influenza dominante; amministrazione o direzione; ...

Titolare effettivo nr. 4

Cognome e Nome: C.F.:
Luogo di nascita: Data di nascita:
Residente in Via/C.so/P.zza/Largo:
Cap: Comune: Provincia:
Tipo documento di identità: Numero documento di identità:
Data di emissione:
Data di scadenza:
Luogo e autorità di rilascio del documento di identità:

Il titolare effettivo è persona politicamente esposta (vedi glossario nota 3):
No Sì in caso di risposta affermativa compilare l'allegato "DATI PEP"

Il titolare effettivo ricopre cariche politiche locali (vedi glossario nota 4):
No Sì

Il titolare effettivo ricopre ruolo apicale in enti che erogano fondi pubblici o in Pubblica Amministrazione:
No Sì come di seguito specificato: ruolo ente

Il titolare effettivo intrattiene relazioni d'affari/rapporti con esponenti aziendali del Confidi (vedi glossario nota 5):
No Sì come di seguito specificato: natura rapporto esponente

Relazione con la società ⁽¹⁾: attività lavorativa svolta:

(1) Ad es.: socio con quota diretta del x%; proprietà indiretta con quota del x%; controllo maggioranza voti pari a x%; controllo con influenza dominante; amministrazione o direzione; ...

Se nelle sezioni precedenti sono state segnalate persone qualificabili come PEP (persone politicamente esposte) va compilato l'apposito allegato.

Quadro C - DATI RIFERITI AL RAPPORTO CONTINUATIVO O ALL'OPERAZIONE OCCASIONALE

Apertura di rapporto continuativo (da barrare in tutti i casi in cui si presenta richiesta di garanzia o di finanziamento diretto)

Variazioni e aggiornamenti del rapporto o dei rapporti già instaurati

Operazione occasionale di Euro:

Indicare la NATURA del rapporto:

garanzia finanziaria a fronte di finanziamento/affidamento/leasing

finanziamento diretto

altro (specificare):

Indicare lo SCOPO del rapporto oggetto della richiesta/variazione (possibile risposta multipla):

liquidità/gestione ordinaria

investimenti

ristrutturazione finanziamento/consolido

accesso ai fondi antiusura ai sensi della legge 108/1996 altro (specificare):

Indicare la modalità di presentazione:

direttamente in sede/ufficio del Confidimprese FVG

tramite ente finanziatore (es. sportello bancario...)

altro (specificare):

ULTERIORI INFORMAZIONI AGGIUNTIVE:

In particolare, descrivere se nell'operazione parteciperà un fideiussore/garante personale, sia esso diretto sull'operazione con il Confidi sia esso indiretto in relazione al rapporto banca/cliente, ove conosciuto dal Confidi, ed evidenziarne i rapporti e relazione con il debitore principale:

NOTA BENE: se vi sono garanti diretti del Confidi, compilare la "Scheda di identificazione del garante diretto" per ogni garante

Quadro D - DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO

copia/e del/i documento/i identificativo/i del sottoscrittore e del/i eventuale/i titolare/i effettivo/i

copia dell'atto costitutivo e dello statuto

documentazione attestante i poteri di rappresentanza del sottoscrittore (es. procura, estratto verbale del CdA...)

certificato camerale

altro (specificare):

Quadro E - SOTTOSCRIZIONE

Consapevole delle responsabilità previste dal decreto legislativo n. 231/07 e presa visione dell'informativa riportata in premessa, confermo le informazioni e i dati dichiarati e mi impegno a comunicare tempestivamente al Confidi ogni eventuale variazione intervenuta.

Luogo e data:

Firma: _____

Quadro F - DATI DA COMPILARE A CURA DELL'ADDETTO BANCA O CONFIDI

Dati da compilare a cura dell'addetto della Banca o del Confidi che ha raccolto le informazioni e innanzi al quale il dichiarante ha apposto la firma nel quadro E sopra riportato.

Il comportamento assunto dal cliente all'atto della compilazione del presente questionario è stato:

reticente
collaborativo
falso collaborativo

Nel caso in cui il cliente sia una società, si è riscontrato nel tempo e in relazione alla specifica forma giuridica:

una compagine sociale sostanzialmente stabile
un frequente avvicendamento dei soli soci di minoranza ovvero stabilità nelle partecipazioni di controllo
un frequente avvicendamento dei soci che detengono partecipazioni di controllo
risposta non fornibile in mancanza di storicità del rapporto (es. start up o cliente nuovo)

Luogo e data di avvenuta identificazione:

*Nome e cognome dell'addetto
Banca o Confidi che ha effettuato l'identificazione:*

*Firma dell'addetto
Banca o Confidi che ha effettuato l'identificazione:*

Tale dichiarazione è un'attestazione di avvenuta identificazione in base alla procedura di adeguata verifica della clientela da parte di terzi di cui agli articoli 26 e 27 del D.Lgs 231/2007 e successive modificazioni.